

■ **Evento/Lunedì 18 gennaio alle 20,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio**

“Dialoghi di pace” si apre all'intero decanato e coinvolge associazioni, gruppi e Comuni

Il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace (articoli nella pagina a fianco) sarà al centro, come già preannunciato sullo scorso numero, in forma di «dialogo a più voci», dei «Dialoghi di Pace» lunedì 18 gennaio alle 20,45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in viale Edison, 64 con ingresso libero.

Lo scorso anno la stessa chiesa ospitò una prima edizione in città dell'iniziativa, che quest'anno viene riproposta in una veste più importante per la partecipazione, non sono in termini quantitativi, di tante realtà ecclesiali, sociali e amministrative non solo seregnesi, tale da configurarla come un vero e proprio evento.

“L'iniziativa ‘Dialoghi di Pace’ ha lo scopo di farci riflettere sul messaggio che papa Francesco ha scritto per la quarantanovesima Giornata Mondiale di preghiera per la Pace - sottolinea monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno -. Il tema “Vinci l'indifferenza e conquista la pace” ci insegna a custodire il dono prezioso della pace minacciata, oggi come sempre, dalla violenza, dal terrorismo, dalla guerra aperta su tanti fronti nel mondo. Ma indica anche il pericolo dell'indifferenza globalizzata e la via per affrontarla e vincerla: promuovere una cultura di solidarietà e di misericordia. È il messaggio di speranza del Giubileo che il Papa vorrebbe far giungere al cuore di tutte le persone di buona volontà».

Stefania Grossi, Giorgia Macri e Marco Pilerio del «Te-



“I dialoghi di pace” dello scorso anno

atro delle Chimere» di Zinasco (Pv) leggeranno integralmente a più voci il messaggio di papa Francesco, mentre il «Coro di Russia Cristiana», diretto da **Achille Baldi**, eseguirà brani sacri della tradizione liturgica bizantino-slava.

“Tutti i collaboratori, anche gli artisti, professionisti di alto livello, mettono gratuitamente le proprie capacità al servizio dell'iniziativa: è questo, infatti, il presupposto sul quale i ‘Dialoghi di Pace’ si fondano. Infatti si tratta di un'opportunità per sperimentare in forma leggera, sull'esempio di san Francesco e facendolo per scelta e non per necessità vitali, cosa vuol dire essere mendicanti: nello specifico mendicanti di aiuto per la causa della pace. Però il risultato è che fra artisti, collaboratori e pubblico si

crea un'atmosfera impossibile da spiegare a chi non la vive e rende l'esperienza unica ed impagabile».

Così **Giovanni Guzzi**, l'ideatore dei «Dialoghi di Pace», che hanno una storia ormai decennale in diverse realtà lombarde e d'Italia e che, per l'edizione di Seregno, sono stati curati insieme al presidente del Circolo culturale San Giuseppe, **Paolo Colzani**.

“I ‘Dialoghi di Pace’ – dice il sindaco **Edoardo Mazza** – non sono né un recital né un concerto. Musica e recitazione sono soltanto il mezzo che permette al pubblico, credenti, non credenti o di religioni diverse dalla cristiana cattolica, di vivere la serata come momento di preghiera o di meditazione spirituale sul tema della pace».

Organizzatori sostenitori e patrocini

I «Dialoghi di pace» sono organizzati dalla Comunità pastorale «San Giovanni Paolo II» e dal Circolo culturale «San Giuseppe», in collaborazione con le comunità pastorali «Pentecoste» e «Santissima Trinità» di Cesano Maderno, «Santo Crocifisso» di Meda, «San Pietro da Verona» di Seveso e «Santo Stefano» di Lentate sul Seveso, con la parrocchia «San Giulio Prete» di Barlassina e con il «Servizio per la pastorale sociale e del lavoro» della Diocesi di Milano. Sostengono l'iniziativa, insieme ad associazioni e coordinamenti sovralocali, anche alcune realtà seregnesi, come l'associazione «Auxilium India», l'associazione «Carla Crippa», l'associazione culturale musicale «Ettore Pozzoli», l'associazione «Dare un'anima alla città», l'associazione «La Nuova Infanzia», la Caritas cittadina di Seregno, il «Centro di aiuto alla vita», il Circolo culturale «Seregno de la memoria», il circolo culturale «Umana Avventura», il «Gruppo solidarietà Africa», il «Movimento per la vita» e la scuola di italiano per stranieri «Culture senza frontiere». Hanno concesso i loro patrocini i Comuni di Seregno, Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Lentate sul Seveso, Meda e Seveso.